



# BLU RETI GAS s.r.l.

COMUNE DI VEZZA D'OGGIO e VIONE  
PROVINCIA DI BRESCIA

PROGETTO DEFINITIVO

Elab.

T.03

METANIZZAZIONE  
COMUNI DI VEZZA D'OGGIO E VIONE

STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

Data

Dicembre 2020

Commessa n° : 07\_2018

CUP n° :

## Elenco Tavole

ELAB/ TAV	Descrizione	N° Tav	Descrizione
T.01	RELAZIONE TECNICA GENERALE	T.09	PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
T.02	RELAZIONE IDRAULICA DIMENSIONAMENTO RETI E SCHEMI DI FLUSSO	T.10	PIANO DI MANUTENZIONE
T.03	STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE	T.11	ELENCO PREZZI UNITARI
T.04	RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	T.12	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
T.05	RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, SISMICA, IDROLOGICA	T.13	QUADRO ECONOMICO
T.06	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	T.14	INCIDENZA MANODOPERA
T.07	RELAZIONE DI CANTIERE E GESTIONE DELLE MATERIE	T.15	CRONOPROGRAMMA
T.08	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	T.16	PIANO PARTICELLARE DELLE AREE

AGGIORNAMENTI		Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
	0	Dicembre 2020	progetto definitivo	Ing. Landrini Girolamo	Ing. Landrini Girolamo	geom. Bonomi Loris
	1					
	2					
	3					

Committente

Progettazione



I Tecnici:  
Ing. Landrini Girolamo

Ing. Bertoia Giorgio

## Sommario

Sommario.....	1
1 Premesse.....	2
2 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE .....	3
3 VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LE PRESCRIZIONI DI EVENTUALI PIANI PAESAGGISTICI, TERRITORIALI ED URBANISTICI .....	3
3.1 Trasformazione del bosco.....	5
4 IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE IN FASE DI CANTIERE E IN FASE DI .....	5
5 Aree di cantiere.....	5
6 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE .....	5
6.1 Attività di cantiere .....	5
7 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE .....	6
7.1 Componente salute pubblica .....	6
7.2 Componente paesaggio .....	6
7.3 Componenti rumore e vibrazioni.....	6
8 AMBITI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI .....	7
8.1 Atmosfera.....	7
8.1.1 Fase di cantiere .....	7
8.2 Fase di esercizio.....	7
8.3 Ambiente idrico .....	7
8.3.1 Fase di cantiere: .....	7
8.3.2 Fase di esercizio: .....	8
8.4 Suolo e Sottosuolo.....	8
8.4.1 Fase di cantiere: .....	8
8.4.2 Fase di esercizio: .....	8
8.5 Flora e Fauna.....	8
8.5.1 Fase di cantiere: .....	8
8.5.2 Fase di esercizio: .....	8
8.6 Paesaggi .....	8
8.6.1 Fase di cantiere: .....	8
8.6.2 Fase di esercizio: .....	8
9 MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI .....	9
10 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PAESISTICO - AMBIENTALI .....	9
11 CONCLUSIONI .....	14

**COMUNI DI VEZZA D'OGGIO E VIONE  
PROVINCIA DI BRESCIA**

**PROGETTO DEFINITIVO**

-

**METANIZZAZIONE  
COMUNI DI VEZZA D'OGGIO E VIONE**

**STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

## **1 Premesse**

La progettazione dell'opera è stata corredata dallo "studio di fattibilità ambientale", ai sensi dell'art 20 del DPR 207/2010, comprendente:

- la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
- la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico;
- l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

## 2 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE

L'opera in progetto prevede la realizzazione di una rete di adduzione del gas metano in Media Pressione e delle reti di distribuzione in Bassa Pressione all'interno dei centri abitati con le relative derivazioni d'utenza.

L'obiettivo del Progetto è quello di:

- Supportare a regime il trasporto e l'erogazione delle portate necessarie ad alimentare le utenze gas metano dei comuni di Vione e Vezza D'Oglio;
- Dimensionare la rete di Media Pressione per un possibile futuro estendimento a servizio dei Comuni di Temù e Ponte di Legno.

## 3 VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LE PRESCRIZIONI DI EVENTUALI PIANI PAESAGGISTICI, TERRITORIALI ED URBANISTICI

Il tracciato di progetto, descritto all'interno della relazione tecnico illustrative e nelle planimetrie di progetto, risulta conforme alle indicazioni generali presenti negli strumenti di Pianificazione vigenti nei comuni interessati.

Il territorio dei comuni nell'ambito delle aree di intervento è sottoposto ai seguenti vincoli:

- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- VINCOLO PAESAGGISTICO

Trattandosi della realizzazione di un impianto a rete interrata si richiama l'art. 2, comma 1, del D.p.r. n° 31 del 13 febbraio 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata" i lavori sopraesposti rientrano nell' **"Allegato A - INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA"** che al punto A.15 prevede che "la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: .... tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti..... emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm"; **siano esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.**



I soli elementi previsti dal progetto da sottoporre a vincolo sono i Gruppi di Riduzione Finale ricadenti in aree soggette al Vincolo "ex. art. 142.1 lett. c) D.Lgs. 42/2004 - Territori contermini ai corsi d'acqua" che in Comune di Vezza d'Oglio riguarda il GRF "Vezza1" e "Vezza2",



Mentre per il Comune di Vione il GRF di Vione 1.



### **3.1 Trasformazione del bosco**

La realizzazione dell'opera in progetto non richiede la trasformazione DEFINITIVA o TEMPORANEA del bosco esistente in quanto le opere non attraversano fasce boscate ma sono, perlopiù, collocate sotto la viabilità esistente.

## **4 IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE IN FASE DI CANTIERE E IN FASE DI**

Il progetto prevede l'utilizzo di materiali di normale disponibilità del mercato. Il materiale per i rinterri e le massicciate, di granulometria adeguata, i conglomerati bituminosi in varie pezzature e i conglomerati cementizi sono reperibili nel territorio provinciale. Per la realizzazione delle opere in calcestruzzo armato previste in progetto saranno impiegato materiale prodotto negli stabilimenti vicini al cantiere.

## **5 Aree di cantiere**

Il sito designato per il campo base per il cantiere non ha incompatibilità con l'attuale uso del suolo e con la destinazione del P.R.G. ed ha una collocazione che soddisfa esigenze operative e morfologiche. La riqualificazione ambientale dell'area di cantiere avverrà con la realizzazione di tutte le opere connesse e quindi prima dell'ultimazione dei lavori.

## **6 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

### **6.1 Attività di cantiere**

Gli interventi previsti riguarderanno una parte la posa delle tubazioni interrate (feeder), una parte le opere edili e impiantistiche relative ai gruppi di riduzione della pressione (GRF).

Nel quadro di riferimento progettuale sono stati ritenute le componenti suolo quali quelle maggiormente interessate dagli impatti ambientali conseguenti le opere da realizzare, quindi, sono state previste misure di mitigazione in fase di cantiere quali:

- utilizzazione di impianti ed automezzi, per quanto possibile, meno rumorosi;
- ubicazione delle attrezzature di cantiere evitando comunque interventi sul terreno e sulla vegetazione;

- previsione della realizzazione delle opere foranee del tipo "a gettata" e quindi senza la necessità di sbancamenti;
- riduzione al minimo dell'ingombro del cantiere sia per limitare l'occupazione di suolo che per contenere il danneggiamento o l'abbattimento della vegetazione;
- utilizzazione delle viabilità esistente ed individuazione di percorsi opportuni per il movimento dei mezzi all'interno delle aree destinate all'occupazione definitiva;
- raccolta dei rifiuti prodotti nelle aree di cantiere e loro smaltimento presso discariche autorizzate;
- stoccaggio, in aree opportunamente predisposte ed impermeabilizzate, di prodotti potenzialmente inquinanti e successivo loro smaltimento presso discariche autorizzate;
- adozione di accorgimenti per evitare lo sversamento sul terreno di oli, combustibili, vernici prodotti chimici in genere, che andranno comunque utilizzati in quantità limitata;
- innaffiamento controllato dei cumuli di terra e degli altri materiali polverosi, nonché delle strade di servizio, al fine di ridurre le emissioni di polveri;

## **7 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

Dal Quadro di riferimento Ambientale si evince l'ambiente di riferimento nel quale si vanno ad inserire gli interventi e quindi i settori ambientali interessati dal progetto sia direttamente che indirettamente.

### **7.1 Componente salute pubblica**

Le opere migliorano la sicurezza e vivibilità degli abitanti.

### **7.2 Componente paesaggio**

L'opera in progetto non comporta variazioni del paesaggio.

### **7.3 Componenti rumore e vibrazioni**

Il territorio non è suddiviso in relazione alle destinazioni d'uso delle aree né sono state eseguite campagne di rilevamento del livello di inquinamento acustico. Le attività d'esecuzione dei lavori in progetto, in base alla tipologia e allo sviluppo degli interventi e alle attrezzature di cantiere necessarie, non dovrebbero provocare incrementi tali del



livello di rumorosità da cominciare a provocare danni, dati da valori maggiori a 70 dB(A). Resta ovviamente inteso che le macchine di cantiere devono rispettare i limiti imposti dalle normative vigenti in materia. In conclusione si ritiene che per la componente d'inquinamento acustico la soluzione progettuale proposta risulta percorribile senza significativi impatti sul territorio.

Anche per l'inquinamento da vibrazioni, spesso associato all'inquinamento da rumore non si riscontrano nell'area oggetto di intervento progettuale e nelle zone limitrofe sorgenti vibrazionali che possano superare le soglie di disturbo ed intolleranza nell'uomo e nelle biocenosi animali.

## **8 AMBITI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Gli impatti ambientali valutati hanno riguardato i seguenti ambiti:

### **8.1 Atmosfera**

#### **8.1.1 Fase di cantiere**

L'impatto prodotto è reversibile poiché i gas di scarico prodotti dalla presenza di mezzi pesanti e l'innalzamento di polveri prodotte dalla circolazione degli stessi su superfici sterrate così come i possibili disturbi arrecabili alle abitazioni limitrofe si esauriranno con la fine del cantiere.

### **8.2 Fase di esercizio**

Gli interventi in oggetto non produrranno effetti negativi sulla componente aria.

### **8.3 Ambiente idrico**

#### **8.3.1 Fase di cantiere:**

Gli impatti prevedibili sono comunque da considerarsi transitori e limitati nel tempo; per quanto attiene le acque superficiali, le relative interferenze potranno derivare dagli scarichi dei macchinari usati e dai servizi annessi che dovranno, quindi, essere gestiti attraverso soluzioni di cantiere adeguate;



#### 8.3.2 Fase di esercizio:

Gli interventi in oggetto non produrranno effetti negativi sulla componente acque interne;

### **8.4 Suolo e Sottosuolo**

#### 8.4.1 Fase di cantiere:

Si prevede un utilizzo di materiali provenienti da cave, una movimentazione di terre e movimentazioni di mezzi d'opera che portano un impatto poco significativo e reversibile in breve tempo con la fine del cantiere.

#### 8.4.2 Fase di esercizio:

Non si prevede l'uso di materiali tali da poter determinare inquinamenti o impatti negativi sul suolo e sottosuolo.

### **8.5 Flora e Fauna**

#### 8.5.1 Fase di cantiere:

La movimentazione di terre e di mezzi d'opera non portano un impatto della flora e fauna del luogo;

#### 8.5.2 Fase di esercizio:

Non è previsto alcun impatto nell'area circostante ed interessante i lavori;

### **8.6 Paesaggi**

#### 8.6.1 Fase di cantiere:

Non sussistono impatti da considerare se non quello dovuto alla presenza fisica del cantiere che termina con l'ultimazione dei lavori;

#### 8.6.2 Fase di esercizio:

Le opere in oggetto non creano alcun impatto al paesaggio montano nel tratto dove sono stati posizionati.

## 9 MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Si adotteranno tutte le misure mitigative in termini di rumorosità dei mezzi di cantiere che si trasferiscono in mitigazioni per la salute pubblica nel momento in cui si prevedono per gli operai l'adozione delle misure di protezione individuali. Le misure di mitigazione e compensazione adottate durante la realizzazione delle opere, sono le seguenti:

- protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui
- regimazione e canalizzazione acque di superficie
- organizzazione di un cronoprogramma generale dei lavori
- conservazione del suolo vegetale
- realizzazioni di opere di rinaturalizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica
- trattamento degli inerti
- limitazioni all'inquinamento atmosferico
- limitazioni del rumore
- limitazioni all'inquinamento luminoso
- integrazione paesaggistica delle strutture

## 10 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PAESISTICO - AMBIENTALI

La valutazione dell'impatto paesistico – ambientale delle opere in progetto viene anche verificata seguendo le indicazioni fornite dalle *"Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti"* approvate con D.G.R. 8 Novembre 2002, n° 7/11045, ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Lombardia.

Le linee guida propongono schemi per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi e di incidenza del progetto sul contesto.

*Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio tiene conto di tre aspetti di valutazione:*

- *morfologico – strutturale;*
- *vedutistico;*
- *simbolico.*

Le linee guida forniscono la seguente tabella "Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei Luoghi – articolazione esplicativa" (Rif. Tabella 1 - Pag.14 – "Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti"):

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
<b>1. Morfologico - strutturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse geo-morfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo)</li> <li>- Interesse naturalistico (presenza di reti e/o aree di rilevanza ambientale.)</li> <li>- interesse storico-insediativo (leggibilità dell'organizzazione spaziale e della stratificazione storica degli insediamenti e del paesaggio agrario)</li> </ul> </li> <li>• Partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale (stili, materiali, tecniche costruttive, tradizioni culturali di un particolare ambito geografico)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici di livello locale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di interesse geo-morfologico</li> <li>- di interesse naturalistico</li> <li>- di interesse storico agrario</li> <li>- di interesse storico-artistico</li> <li>- di relazione (tra elementi storico- culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)</li> </ul> </li> <li>• Appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine</li> </ul>
<b>2. Vedutistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepibilità da un ampio ambito territoriale</li> <li>• Interferenza con percorsi panoramici di interesse sovralocale</li> <li>• Inclusione in una veduta panoramica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interferenza con punti di vista panoramici</li> <li>• Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico- ambientale</li> <li>• Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali (verso la rocca, la chiesa etc..)</li> </ul>
<b>3. Simbolico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, artistiche o storiche</li> <li>• Appartenenza ad ambiti di elevata notorietà (richiamo turistico)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale (luoghi celebrativi o simbolici della cultura/ tradizione locale)</li> </ul>

La valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi viene sintetizzata nella seguente tabella:

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
<b>1. Morfologico - strutturale</b>	<p>Il sito su cui insiste l'impianto è rappresentato dai centri abitati di Vezza d'Oglio, Stadolina e Vione ed hanno particolare rilevanza ambientale e rappresentano elementi fondamentali della struttura insediativa storica.</p> <p><b>Sensibilità bassa</b></p>	<p>Le aree presentano elementi naturalistici – ambientali significativi, di interesse storico – artistico. Nella zona sono attualmente presenti percorsi di collegamento fra edifici storici o elementi di rilevanza pubblica che non vengono in alcun modo influenzati dalla realizzazione delle opere.</p> <p><b>Sensibilità bassa</b></p>
<b>2. Vedutistico</b>	<p>Gli interventi sono localizzati nel fondo valle e nei centri storici degli abitati. Essi non sono percettibili da tracciati ad alta percorrenza perché previsti completamente interrati.</p> <p><b>Sensibilità media</b></p>	<p>Non si registrano particolari interferenze visive dei manufatti relativi ai gruppi di riduzione che risulteranno fuori terra.</p> <p><b>Sensibilità media</b></p>
<b>3. Simbolico</b>	<p>L'area presenta valore turistico, ricreativo ed escursionistico. Le opere sono previste</p>	<p>Non si riscontrano interferenze con luoghi rappresentativi della cultura locale.</p>

	completamente interrate. Rimarranno visibili solo i gruppi di riduzione che non determinano un impatto visivo particolarmente negativo. <b>Sensibilità bassa</b>	<b>Sensibilità bassa</b>
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Sensibilità bassa</b>	<b>Sensibilità bassa</b>
<b>Giudizio complessivo</b>	<b>Sensibilità bassa</b>	

Il giudizio della valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi si traduce in forma numerica nella seguente tabella:

<b>VALORE</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1</b>	<b>Sensibilità molto bassa</b>
<b>2</b>	<b>Sensibilità bassa</b>
<b>3</b>	<b>Sensibilità media</b>
<b>4</b>	<b>Sensibilità alta</b>
<b>5</b>	<b>Sensibilità molto alta</b>

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del luogo, l'incidenza del progetto viene determinata sulla base di diversi criteri di valutazione considerando due scale, una più ampia o d'insieme, scala sovralocale, una relativa all'intorno immediato, scala locale (Rif. Tabella 2 - Pag.21 - "Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti"):

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione a scala sovrallocale	Parametri di valutazione a scala locale
<b>1. Incidenza morfologica tipologica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla forme naturali del suolo</li> <li>- alla presenza di sistemi/aree di interesse naturalistico</li> <li>- alle regole morfologiche e compositive riscontrate nella organizzazione degli insediamenti e del paesaggio rurale</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione o alterazione dei caratteri morfologici del luogo</li> <li>• adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali</li> <li>• conservazione o alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico culturali o tra elementi naturalistici</li> </ul>
<b>2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico-culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato</li> </ul>
<b>3. Incidenza visiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ingombro visivo</li> <li>• contrasto cromatico</li> <li>• alterazione dei profili e dello skyline</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ingombro visivo</li> <li>• occultamento di visuali rilevanti</li> <li>• prospetto su spazi pubblici</li> </ul>
<b>4. Incidenza ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alterazione delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico-ambientale</li> </ul>	
<b>5. Incidenza simbolica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguatezza del progetto rispetto ai valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato).</li> </ul>

La valutazione del grado di incidenza del progetto viene sintetizzata nella seguente tabella:

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione a scala sovrallocale	Parametri di valutazione a scala locale
<b>1. Incidenza morfologica tipologica</b>	Non si registrano incidenze con aree di interesse naturalistico, né contrasti con le forme naturali del suolo.  <b>Incidenza bassa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vengono conservati i caratteri morfologici del luogo.</li> <li>- Eventuali strutture fuori terra (gruppi di riduzione) saranno collocati in luoghi poco visibili ed integrati nel paesaggio</li> </ul> <b>Incidenza bassa</b>
<b>2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	Non si riscontrano contrasti del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico-culturale.  <b>Incidenza bassa</b>	Non si riscontrano contrasti del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato.  <b>Incidenza bassa</b>
<b>3. Incidenza visiva</b>	La collocazione delle varie strutture componenti il progetto consente che esso non sia visibile da punti di vista panoramici.  <b>Incidenza media</b>	Solo i gruppi di riduzione saranno visibile in quanto realizzata fuori terra.  <b>Incidenza media</b>
<b>4. Incidenza ambientale</b>	Non sono riscontrabili alterazioni delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico-ambientale	
<b>5. Incidenza simbolica</b>	Non sono riscontrabili valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo influenzati negativamente dalla presenza	Anche in questo caso, non esistono valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo



	delle opere previste in progetto. <b>Incidenza molto bassa</b>	che possono essere danneggiati dalle opere previste in progetto <b>Incidenza molto bassa</b>
<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO</b>	Considerando che la natura del territorio sul quale insiste il progetto è prevalentemente turistico – ricreativa, ma che le opere previste sono perlopiù interrato, ed operando gli accorgimenti descritti nella presente relazione, si ritiene che l'interferenza con lo stato dei luoghi sia minima. <b>Incidenza bassa</b>	

Il giudizio del grado di incidenza di un progetto si traduce in forma numerica nella seguente tabella:

VALORE	GIUDIZIO
1	Incidenza molto bassa
2	Incidenza bassa
3	Incidenza media
4	Incidenza alta
5	Incidenza molto alta

Per la determinazione dell'impatto paesistico dell'intervento le Linee guida suggeriscono la tabella che segue, che deve essere compilata sulla base dei "giudizi complessivi", relativi alla classe di sensibilità paesistica del sito e al grado di incidenza paesistica del progetto, espressi sinteticamente in forma numerica a conclusione delle due fasi valutative indicate.

Il livello di impatto paesistico deriva dal prodotto dei due valori numerici.

IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO					
CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO	GRADO DI INCIDENZA DEL PROGETTO				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Dall'applicazione della procedura indicata dalle Linee Guida si ottiene un impatto paesistico **4 = Impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza.**

## 11 CONCLUSIONI

Nella fase di cantiere gli impatti più significativi saranno presumibilmente connessi alla fase di apertura del cantiere, in relazione alle attività di montaggio delle strutture temporanee, alle operazioni di scavo, ai movimenti di terra, al livellamento del terreno, al movimento dei mezzi d'opera, al rifacimento della pavimentazione stradale e di tutte le opere d'arte connesse. In questa fase tutti i mezzi di cantiere saranno pienamente operativi e determineranno l'interferenza più significativa e diretta nei confronti dell'economia circostante; in ogni caso si tratta di un'incidenza reversibile in breve tempo, che può essere ulteriormente attenuata adottando le mitigazioni previste in questo studio.